

Prof. Dott. Francesco Rossi Ragazzi

**A D C - ASSOCIAZIONE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI
CONTABILI
SINDACATO NAZIONALE UNITARIO
SEZIONE DI RIMINI**

**ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI
CONTABILI DI RIMINI**

Bellaria Igea Marina 23 APRILE 2014

**CONVEGNO DI STUDI BILANCIO E
DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2014**

Prof. Dott. Francesco Rossi Ragazzi

I NUOVI DOCUMENTI O.I.C.

PERDITA DUREVOLE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, MATERIALI ED IMMATERIALI

OIC 9

Le perdite durevoli di valore sono nel conto economico rilevate nella voce B 10, c), se riconducibili alla gestione ordinaria, o nella voce E 21, se di natura straordinaria.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto agli altri cespiti.

APPROCCIO SEMPLIFICATO ALLA DETERMINAZIONE DELLE PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Le società che per due esercizi consecutivi non superino due dei tre seguenti limiti:

- numero medio dei dipendenti durante l'esercizio superiore a 250,
- totale attivo di bilancio superiore a 20 milioni di euro,
- ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiori a 40 milioni di euro,

hanno l'opzione di adottare un approccio alla determinazione delle perdite durevoli di valore basato sulla capacità di ammortamento.

Prof. Dott. Francesco Rossi Ragazzi

**L'EVENTUALE SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE
È RIPRISTINATA QUALORA SIANO VENUTI MENO I MOTIVI CHE
L'AVEVANO GIUSTIFICATA.**

DIVERSA RAPPRESENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI DESTINATE ALLA VENDITA E NOVITÀ IN TERMINI DI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni destinate alla vendita – per le quali cessa l’ammortamento - devono essere iscritte in un “di cui” della voce delle immobilizzazioni a cui si riferiscono e valutate al minore tra valore netto contabile e valore recuperabile attraverso la vendita.

Questa prescrizione riguarda solo le immobilizzazioni di importo rilevante, che l’impresa ha deciso di cedere e che hanno i seguenti requisiti:

- sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono sostanziali modifiche tali da differirne l’alienazione;
- la vendita appare altamente probabile in base alle iniziative intraprese, al prezzo previsto e alle condizioni di mercato.

Attualmente, il principio contabile prevede la classificazione separata delle immobilizzazioni destinate alla vendita in un’apposita voce dell’attivo circolante.

Ammortamento

Il valore soggetto ad ammortamento è dato dalla differenza tra il costo della immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

Quando quest'ultimo è pari o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento cessa.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE SULLE PERDITE FISCALI ALLA LUCE DELLA ELIMINAZIONE DEL LIMITE QUINQUENNALE.

Come noto, per le società di capitali (soggetti Ires) è stato eliminato il limite dei 5 anni previsto per la riportabilità delle perdite fiscali pregresse, ma ne è stato limitato l'utilizzo fino all'80% del reddito imponibile.

Ai fini della rilevazione delle imposte differite attive (imposte anticipate) a fronte delle perdite fiscali pregresse deve ritenersi che nulla sia cambiato posto che nella generalità dei casi, infatti, è raro che le imprese dispongano di attendibili budget ultraquinquennali, in base ai quali giustificare la rilevazione, nel medesimo arco temporale, dei benefici fiscali sulle perdite riportabili (cfr. requisito della "ragionevole certezza").